Michele Carducci



Il percorso causale (*causal pathway*) è degenerativo (per la traiettoria dell'Antropocene), incrementale (per gli effetti a cascata) ed esponenziale (per i *causal loop* tra individui e contesto, in quanto è poi ulteriormente aggravato dalle variabili esterne locali, come attesta la c.d. "*formula dei disastri*")

Il percorso causale tra i 6 campi consente di comprendere:

A) perché si utilizzi il paradigma One Health e l'approccio olistico per l'osservazione dei nessi cambiamento climatico→salute umana,

in quanto "insieme" (sistema) di tutti e 6 i campi osservati dalla scienza, nella strutturazione sia dei determinanti "planetari" (campi 1-3) sia di quelli "sanitari" umani (campi 2-6);

B) perché ogni campo sia a sua volta un sistema (rectius: ecosistema)

per esempio, la biosfera urbana costiera, con la sua popolazione esposta a eventi/processi, è ben diversa dalla biosfera di un borgo di montagna, con la sua popolazione esposta a eventi/processi;

C) perché l'abbattimento delle emissioni sia la condicio sine qua non

per interrompere il percorso causale

in quanto interviene sull'*input* scatenante l'aumento di concentrazione di gas serra, che accelera la traiettoria dell'Antropocene, scongiurando la c.d. "terra-serra" con *tipping point*, nicchie climatiche stravolte ecc...;

D) perché l'emergenza climatica sia qualificata come situazione di rischio reale

- a crisi multipla (nelle causazioni attivate sui campi 1 e 2),

- sanitaria (nelle causazioni attivate sui campi 2, 3, 4 e 5),

- dei diritti umani (nelle causazioni sui campi 5 e 6);

E) dove si collochino le diverse valutazioni di probabilità, possibilità, plausibilità, percentuale

per esempio: le valutazioni si collocano principalmente

per l'IPCC, nei campi 1, 2 e 3,

per MedECC, nei campi 2, 3 e 4,

per l'OMS, nei campi 3, 4 e 5,

per la ricerca scientifica medica e di salute pubblica, nei campi 3, 4, 5 e 6;

F) a quale campo si riferiscano le diverse analisi di rischio elaborate in letteratura;

G) perché si parli di co-benefici e vantaggi mondiali come effetti delle azioni di mitigazione.

Esempio di osservazione dei 6 campi di causazione. L'aumento delle concentrazioni di gas serra accelera le ondate di calore [campo di causazione 1], che stressano la biosfera [campo di causazione 2], al cui interno – della biosfera – vivono popolazioni umane esposte [campo di causazione 3], al cui interno – delle popolazioni esposte – si trovano classi di soggetti con diverse caratteristiche (es. giovani, adulti ecc...) [campo di causazione 4], al cui interno – di quella classe di soggetti – ogni individuo esposto presenta determinanti della salute differenti [campo di causazione 5], il quale – individuo – subirà conseguenze dannose differenti per i singoli eventi/processi cui è esposto [campo di causazione 6], aggravabili dalla "formula dei disastri".